

n. 110 – 4/11 marzo 2014

Periodico iscritto al R.O.C. n.6552

## APPUNTAMENTI

► **Il 15 marzo, a Milano, su iniziativa dell'ANPI Nazionale e della Fondazione di Vittorio:**



 

70° ANNIVERSARIO DELLA RESISTENZA E DELLA LIBERAZIONE

**In quei giorni del marzo '44  
un milione di lavoratori incrociò le braccia**



**P  
R  
O  
G  
R  
A  
M  
M  
A**

**SALUTI**  
GIULIANO PISAPIA,  
Sindaco di Milano  
MARIO ARTALL,  
Presidente Nazionale FIAP  
GUIDO DE CARLI,  
Presidente Nazionale FIVL

**INTERVENTI**  
ADOLFO PEPE,  
Storico  
LUIGI BORGOMANERI,  
Storico  
SUSANNA CAMUSSO,  
Segretario Generale CGIL

**CONCLUSIONI**  
CARLO SMURAGLIA,  
Presidente Nazionale ANPI

**CONDUCONO**  
ROBERTO CENATI,  
Presidente ANPI Provinciale Milano  
GRAZIANO GORLA,  
Segretario Generale CGIL di Milano

Nel corso dell'iniziativa è prevista la proiezione di un filmato realizzato da *To days*

**SABATO 15 MARZO 2014, ORE 9,30-12,30  
MILANO, PALAZZO MARINO + SALA DEGLI ALESSI**

www.anpi.it

*Ricordare, a settanta anni di distanza, gli scioperi del marzo 1944 significa tornare ad uno degli avvenimenti più significativi della rinascita dell'Italia come Stato repubblicano e democratico. Gli scioperi sono stati un avvenimento assolutamente eccezionale. Nessun Paese occupato dai tedeschi durante la seconda guerra mondiale ha vissuto una conflittualità così partecipata ed estesa. In nessun Paese, durante la guerra, il mondo del lavoro ha assunto una centralità così evidente tale da condizionare le sorti del regime fascista e da imprimere una così pronunciata impronta alla transizione verso la democrazia. Quello che si consuma nella primavera del 1944 è qualcosa che investe direttamente la legittimazione del regime: diversi mesi prima della destituzione, Mussolini, già perdente sul fronte esterno, perde in gran parte il consenso del popolo italiano, viene sconfitto sul fronte interno. La rottura avviene sul terreno dell'adesione o del rifiuto della guerra fascista ovvero dell'elemento più intrinsecamente legato all'esperienza del ventennio. Lo sciopero generale segna il passaggio del mondo del lavoro all'azione diretta, che poi sfocerà nella Resistenza e nella guerra partigiana. A Torino, alla Fiat Mirafiori e alla Fiat Lingotto, e poi in tutti i grandi e piccoli stabilimenti piemontesi; a Milano, nell'intera provincia, dove lo sciopero fu compatto dal 1° all'8 marzo; a Legnano, Varese, Brescia, Bergamo, in tutta la Lombardia; a Bologna, dove dagli stabilimenti Ducati lo sciopero si propaga in tutte le province emiliane; in Toscana a partire dalle officine Galileo e Pignone; e così in Liguria in Veneto. La feroce repressione tedesca, sia in termini di deportazione che di ricerca dei responsabili dello sciopero, impone una riflessione di duplice natura: sulla sofferenza individuale con la quale si pagò il coraggio politico ed etico; sull'arricchimento della Resistenza armata grazie ai tanti quadri operai politicizzati che andarono ad ingrossarne le fila per sfuggire alla persecuzione. Il mondo del lavoro assume una funzione nazionale nel momento in cui comincia a profilarsi la sconfitta militare dei tedeschi e dei fascisti. L'iniziativa operaia, dei lavoratori, propone una via di uscita fondata sui valori del mondo del lavoro: la libertà e la democrazia.*

**Parteciperanno al convegno delegazioni di Comitati Provinciali ANPI.  
Per ulteriori info scrivere a [ufficiostampa@anpi.it](mailto:ufficiostampa@anpi.it)**

► **Il 7 marzo a Sesto San Giovanni (MI):**



The poster features a central graphic of several hands of different colors (green, purple, white) raised against a dark purple background, symbolizing participation and equality. The text is arranged in a clear hierarchy, starting with the city's name and the event title, followed by the main theme in large, bold letters, and then the date, time, and location. The names of the speakers and their roles are listed at the bottom.

 **CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI**  
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Incontro pubblico

**UGUAGLIANZA, LIBERTÀ,  
DIGNITÀ NELLA COSTITUZIONE**

Venerdì 7 Marzo 2014, ore 21

**SESTO SAN GIOVANNI**  
Sala consiliare, Palazzo comunale, Piazza della Resistenza 20

Introduce:  
**DEBORA MIGLIUCCI** Archivio Storico della Camera del Lavoro di Milano

Intervengono:  
**CARLO SMURAGLIA** Presidente Nazionale ANPI  
**LINA CALVI** Presidente sezione ANPI Sesto San Giovanni  
**MONICA CHITTÒ** Sindaco Città di Sesto San Giovanni  
Un rappresentante del Collettivo Liceo Casiraghi

 [www.sestosg.net](http://www.sestosg.net)  
reportage del territorio

Per comunicazioni e informazioni scrivere a:  
[ufficiostampa@anpi.it](mailto:ufficiostampa@anpi.it)

L'ANPI è anche su:  
[www.anpi.it/facebook](http://www.anpi.it/facebook) - [www.anpi.it/twitter](http://www.anpi.it/twitter)